

PREFAZIONE.

Il libro, che il dottor Antonije Filipić scrisse prima come dissertazione di laurea nella Università Commerciale Bocconi e pubblica ora ampliato e arricchito di nuovi dati, merita di avere molti lettori in Italia.

Noi abbiamo visto sorgere accanto a noi questo nuovo Stato, conglomerato di provincie avulse in pochi anni da quattro Stati differenti — Austria, Ungheria, Montenegro e Turchia — e riunite attorno ad un piccolo Stato nazionale, la Serbia, che era come il Piemonte della nuova Nazione.

Altri ha descritto le ragioni etniche, linguistiche e culturali della nuova formazione statale. Il Filipić ne descrive le ragioni economiche. In verità, dal libro risulta evidente quanto lungo cammino debba ancora percorrere la Jugoslavia per diventare uno Stato economicamente uno e compatto. Statistiche, istituzioni, strade, ferrovie, porti hanno ancora tendenze centrifughe. I vecchi Stati li avevano foggiate per raggiungere scopi propri, contrastanti a quelli degli Stati vicini; ed il nuovo Stato deve compiere un'opera gigantesca per dare unità a forze create per osteggiarsi. Dal punto di vista scientifico, il li-